

• 18 Maggio 2019

Nella giornata Oasi del Wwf, visite gratuite al Rifugio di Mellitto



Per conoscere un angolo della Murgia e trascorrere una giornata a contatto con la natura

GRUMO APPULA - Il Rifugio di Mellitto a Grumo Appula, oasi Wwf ed esempio di tipico ambiente stepposo della Murgia, dove il bosco originario pian piano sta sostituendo mandorli ed ulivi, ampio circa sei ettari dove è presente e ben conservato un insieme di ambienti a vegetazione mista, si apre gratuitamente al pubblico il 19 maggio 2019 in concomitanza con la giornata delle Oasi del Wwf.

L'occasione speciale consentirà di un angolo della Murgia e trascorrere una giornata a contatto con la natura, in cui il Rifugio mostrerà concretamente che difendere la natura del nostro paese è possibile e rappresenta una ricchezza che appartiene a tutti gli italiani in termini di qualità della vita, benessere, salute. L'appuntamento, aperto a tutti, è dalle ore 10 del 19 maggio. Ad accogliere i visitatori ci sarà un gazebo informativo presidiato dai volontari del Wwf che forniranno informazioni ai visitatori anche su come iscriversi al Wwf Italia e così partecipare all'escursione gratuita prevista per il 26 maggio.

Donazione di organi siamo da retrocessione

RICCARDO RESTA

D

onazione di organi, in Puglia è un tabù. I numeri della nostra regione parlano chiaro: il Tacco dello Stivale naviga nelle ultime posizioni della classifica nazionale per donazioni di organi, ma è la prima nella graduatoria dei consensi negati al prelievo di organi, cellule e tessuti. Il consenso, infatti, può essere dato da vivente, sottoscrivendo un modulo (dettagli nel box a fianco), oppure spetta al parente più prossimo all'atto del decesso del congiunto. L'analisi di alcuni dati racconta di una parabola discendente nell'ultimo ventennio. Per esempio, i trapianti di rene da donatore cadavere al Policlinico Bari nel 2001 furono 56 (2 a Lecce), mentre nel 2018 ci si è fermati a 37 (3 a Foggia), con impennate nel triennio

La Puglia non brilla, anzi è prima nei consensi negati. Dal 2001 la situazione è peggiorata

2002-2004, quando si sfondò quota 70 nel centro barese, passando per i picchi di 62, 60 e 58 nel 2008, 2015 e 2016. Altro giro sulle montagne russe se si analizza la situazione dei trapianti di fegato: 20 nel 2018, così come nel 2001, 24 nel 2002, 2011 e 2015 e 23 nel 2017. Meglio la situazione dei trapianti di cuore: al Policlinico di Bari ne sono stati realizzati 11 nel 2018, superando quota 10 del 2009 e 2010. «Nel 2018 abbiamo eseguito al Policlinico di Bari circa 60 trapianti, e 4 a Foggia», spiega il professor Michele Battaglia direttore del Ditre (Dipartimento interaziendale trapianti di reni)

di Bari. Nonostante la Puglia sia in zona retrocessione per le donazioni e vinca lo scudetto del consenso negato, il Centro trapianti di rene della nostra regione è un unicum nazionale.

«In Puglia c'è il primo esempio italiano di due sale operatorie identiche, a Bari (per la provincia di Bari e il Salento) e a Foggia (per Bat e Capitanata), frutto di un protocollo d'intesa interaziendale che si basa sul principio per cui a spostarsi sono i medici e non i pazienti - prosegue Battaglia - perché in caso di bisogno il personale di Bari può andare a Foggia, e viceversa. Unica è la lista d'attesa regionale, e l'afferenza del ricevente è vincolata al territorio di competenza».

Insomma, le due strutture sono come due spider cui manca la benzina, la "materia prima" con cui lavorare. I dati pugliesi sono ancora più impietosi, infatti, se confrontati con la Toscana, regione con pari numero di cittadini (4 milioni). La media toscana è di 35 donatori per milione di abitanti (20-25% di dissenso), quella pugliese è di appena 8/9 (57-58% di dissenso). La media europea è di 24 donatori/milione di abitanti, in Italia è di 25 donatori/milione di abitanti.

ECCO COME SI PUÒ ESPRIMERE IL CONSENSO

Sul tema della donazione degli organi ci sono ancora diverse cose poco chiare. Innanzitutto, come si può donare? I metodi "classici" sono due: sottoscrivendo la dichiarazione di volontà da depositare alla propria Asl o all'Aido (a Bari presso il Policlinico, piazza G. Cesare 11). Da 6 mesi a questa parte, con l'entrata a regime della nuova legge, si può fare anche negli uffici anagrafe del proprio Comune, all'atto del rinnovo della carta d'identità, in molti casi - come a Bari - con il sistema dello Spid (che prevede l'emissione di una tessera digitale e non più cartacea). Tutte le dichiarazioni confluiscono in un database informatico (il Sit - Sistema informativo trapianti), a disposizione di ogni sala di rianimazione. Possono sottoscrivere la dichiarazione di volontà i cittadini maggiorenni, e non ci sono limiti di età per il prelievo degli organi. In caso di mancata espressione autografa del consenso, esso può essere dato dal parente più prossimo all'atto della morte del congiunto. La legge che disciplina il cosiddetto "testamento biologico", a stretto rigor di termini, non permette l'impugnazione della volontà olografa. Tuttavia può succedere che il parente chieda di prendere visione del documento originale (la natura garantista della legge lo consente), facendo perdere tempo prezioso per il prelievo degli organi, che deve essere eseguito entro 6 ore dalla morte cerebrale.

Il tema è meglio di noi: una rete di professionisti, volontari, istituzioni, pubblici e privati, e aziende che hanno deciso di impegnarsi a diffondere la cultura della donazione di organi.

Così il sostegno di tutti è più facile fare informazione, sensibilizzare operatori e cittadini, aumentare il numero di chi si iscrive a favore della donazione.

Scopri di più sulle campagne e come donare: www.diamoilmegliodinoi.it

Siamo tutti uniti sotto il segno del cuore!

Non è però tutto nero. Se si analizzano i casi di trapianti di rene da donatore vivente, il dato stupisce. Il Centro trapianti pugliese, diretto dal prof. Loreto Gesualdo, è il terzo in Italia per trapianti di rene da donatore vivente, con 19 interventi realizzati nel 2018, dietro Padova (60) e Milano (30).

Da vivi, quindi, i pugliesi donano, da morti no. Le spiegazioni sono tante, tutte nel campo delle ipotesi. La più probabile è la sfiducia nel sistema sanitario locale, magari perché in molti casi i deficit strutturali non permettono di salvare il donatore potenziale. «In Emilia Romagna e Toscana – prosegue Battaglia – si dona tanto perché c'è la migliore sanità d'Italia, se non d'Europa. Se i servizi funzionassero bene come lì, se la percezione media della qualità sanitaria fosse alta come in quelle regioni, forse anche in Puglia potremmo avvicinarci a buone per-



centuali».

Come invertire la rotta? Minimizzare gli errori è fondamentale, ma più importante è offrire ai cittadini corretta informazione. «La morte cerebrale è irreversibile, mai nessuno si è risvegliato – spiega Battaglia. Si tiene in vita il cuore e si prosegue con la respirazione artificiale per consentire di sbrigare le pratiche, ma il prelievo degli organi deve avvenire tassativamente entro 6 ore. Con tempi così contingentati è necessario che il consenso per sé e per il congiunto venga dato prima della morte cerebrale». Per anni si è provato a parlare alle masse, a creare percorsi di sensibilizzazione collettiva che, anche per via di una macchina sanitaria non al livello delle regioni del centro-nord, in Puglia ha fallito. Il discorso deve spostarsi su un altro terreno: «Il consenso è individuale – la convinzione di Battaglia. Bisogna spiegare che il coma dépassé (morte cerebrale, Ndr) è irreversibile, e che tutti noi potremmo avere bisogno di organi. L'individuo deve avere la consapevolezza in vita di quello di cui si sta parlando».

Già, parlare, divulgare. Come spesso accade in Italia a tappare la falla lasciata aperta dalle istituzioni sono le realtà del terzo settore. Nel campo della donazione degli organi la più attiva è Aido (Associazione italiana donazione organi, cellule e tessuti), che dal 21 al 23 giugno celebrerà allo Sheraton di Bari la sua assemblea nazionale. «La sezione Aido Puglia è la quinta in Italia per numero di dichiarazioni di volontà di donare sottoscritte – spiega Vito Scarola, presidente Aido Bari e vicepresidente nazionale. Questo dato si scontra però con una non eccellente organizzazione delle strutture sanitarie».

L'impegno di Aido è, innanzitutto, contro la cattiva o non informazione, a cominciare dalle scuole. Caso-simbolo, la donazione delle cornee: «Si tratta di un organo che si può prelevare non solo in ospedale, ma ovunque avvenga il decesso – spiega ancora Scarola. Una pratica che può restituire la vista a chi l'ha persa». Attuale è l'esempio delle cellule staminali, contenute nel



Papa Francesco ha ringraziato i dirigenti Aido per la loro missione: "La vita è sacra e va salvaguardata"

sangue del feto rimasto all'interno del cordone ombelicale all'atto della recisione dopo la nascita, che potrebbero aiutare i bambini leucemici.

«Un'informazione che i medici dovrebbero dare alle madri nel momento in cui si comunica la gravidanza, ma che in molti casi non suggeriscono. E spesso perché sono oberati da tante altre funzioni, perché sono pochi, perché non c'è ricambio. Primari eccellenti devono sacrificare tempo alle loro mansioni per sbrigare le pratiche», dice Scarola.

Cultura del dono, informazione, ma nel ruolo delle associazioni ci sono anche atti concreti. Come quello del Rotay club Bari, che ha sostenuto i costi per l'allestimento nei pressi delle sale di rianimazione in Puglia e Basilicata di stanze confortevoli dove i medici possano comunicare ai parenti il decesso del congiunto, e spiegare la possibilità di donare gli organi in un ambiente consono alla gravità dell'argomento.

Insomma, un lavoro lungo, ma la strada intrapresa in Puglia per invertire la rotta sembra giusta. Importante è superare alcuni automatismi incolti e diffusi fra la popolazione sul tema della donazione di organi. Una buona

pratica è quella dell'ospedale Bonomo di Andria, «Dove l'assunzione di un infermiere specializzato al Centro trapianti di Roma ha in pochi mesi fatto registrare 12 casi di donazioni di cornee da pazienti deceduti», racconta Scarola. Significativa è anche l'intitolazione della piazza antistante l'ospedale Di Summa di Brindisi ai donatori di organi.

Ma i veri miti da sfatare sono lo "smembramento" del corpo, che invece è restituito perfettamente ricomposto e con nessuna traccia del prelievo, e la presunta contrarietà della fede cristiana.

«Da Giovanni XXIII in poi – ricorda Scarola – la Chiesa si è aperta alla donazione di organi. Il sabato delle Palme papa Francesco ha incontrato in udienza privata i dirigenti Aido, ringraziandoli per la loro missione e dicendosi favorevole alla donazione, perché la vita è sacra e va salvaguardata».



• Nella pagina a sinistra, in alto, il prof. Michele Battaglia; in basso, la piazzetta intitolata ai donatori di organi, a Brindisi; in questa pagina, in alto, i rappresentanti dell'Aido ricevuti da Papa Francesco

le altre notizie

CELLAMARE

DOMANI ALLE 10

«La partita del cuore»

■ Fischio d'inizio domenica prossima, 19 maggio, alle 10 per «La partita del cuore», organizzata da Piero Bagnardi, attore della compagnia «I Comisastri», con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'associazione «Albatros» di Capurso, in cui favore sarà destinata la raccolta fondi. «Una partita - spiega Bagnardi - voluta principalmente dai ragazzi de "I Comisastri", ovvero Francesco Susca, Giuseppe Cocchiara e Francesco Santamato. Unendo le energie, dopo qualche mese di lavoro, siamo riusciti a mettere in piedi un programma ricco anche di ospiti famosi che ci aiuteranno a raggiungere l'obiettivo». La sfida calcistica consisterà in un triangolare tra la squadra de «I Comisastri», quella degli amministratori locali e dei club dei tifosi. L'incontro si terrà nei nuovi campetti di viale Olimpia. L'ingresso è libero, mentre sarà allestito uno stand a cura dei volontari dell'associazione Albatros, cui saranno destinate le eventuali offerte volontarie raccolte durante il triangolare. *[v.mir.]*

Valentina Chiara 18 maggio 2019 17:54

'Dico no alla droga' nelle cittadine di Conversano e Castellana



I volontari di Dico No alla Droga Puglia stanno continuando a portare avanti l'azione di volontariato per la prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti. Proprio negli scorsi giorni è stata effettuata una distribuzione di opuscoli informativi nelle cittadine di Conversano e Castellana dalla volontaria Daniela che con grande tenacia e decisione ha consegnato centinaia di opuscoli tra i materiali sulle droghe previsti dal programma dell'associazione. Un'azione che sta avendo luogo non soltanto in Puglia ed in Italia ma in tutto il resto del mondo con la distribuzione quotidiana di materiali riferiti alle droghe e agli effetti che queste hanno sugli esseri umani che le assumono. Una panoramica completa quella contenuta all'interno degli opuscoletti, suddivisi per tipologia, con dettagliate informazioni che sono in grado di cambiare la prospettiva e la vita di chi le legge. In Puglia sono diverse le occasioni come questa che hanno favorito la divulgazione di una cultura di conoscenza e consapevolezza. Soltanto negli ultimi mesi ci sono stati diversi convegni di approfondimento sulle droghe aperti al pubblico, in cui sono intervenuti esperti e professionisti del settore. I volontari si stanno inoltre impegnando costantemente partecipando ad eventi e manifestazioni di interesse pubblico, per portare un messaggio di consapevolezza a tutti i livelli della società. I libretti distribuiti infatti appartengono ad una serie di pubblicazioni che contengono informazioni che consentano al lettore di prendere la decisione di vivere una vita libera dalla droga. I volontari più tenaci che mai sanno e sostengono il pensiero dell'umanitario L. Ron Hubbard: "Le droghe sono l'elemento più distruttivo nella nostra cultura attuale" e per questo i volontari non si fermano e continuano la loro campagna informativa. Per maggiori informazioni visita il sito www.noalladroga.it.



Volontari e Sindaco

La Misericordia Molfetta celebra i 20 anni con una due giorni di dimostrazioni

L'iniziativa presentata a Lama Scotella

La Misericordia di Molfetta compie 20 anni, vent'anni di servizio volontario a disposizione dei cittadini molfettesi e dei loro "bisogni"; bisogni che cambiano, bisogni che crescono, bisogni che si trasformano in emergenze. Ed è proprio all'emergenza che i volontari in divisa "giallo-ciano" cercano di dare risposte, ogni giorno dal 1999, tema caldo a cui hanno voluto dedicare i due giorni di festeggiamenti del ventennale: il 25 e il 26 maggio.

Nella mattinata del 25 maggio sarà organizzata un'esercitazione di pubblico soccorso che vedrà attivarsi la colonna mobile dell'Area Emergenza delle Misericordie di Puglia coordinati da Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale della Federazione delle Misericordie di Puglia e da Gianni de Trizio, Responsabile provinciale Protezione Civile Bat oltre che lo staff delle psicologhe delle Misericordie, coordinate da Valeria Minervini, psicologa della Misericordia di Molfetta. Ma l'appuntamento con la psicologia dell'emergenza continua alle ore 16 presso la sala Consiliare del Comune di Molfetta, con un convegno, patrocinato dall'Ordine degli Psicologi Puglia, dal titolo "La città resiliente: dalle maxi emergenze alle micro emergenze quotidiane".

«Abbiamo voluto raccontare la nostra storia, una storia che parla di come ci troviamo ogni giorno a sostenere l'altro, a essere presenze silenziose nella malattia, ad accompagnarlo quando le difficoltà economiche rendono ogni giorno un'emergenza da gestire ma anche quando accadono grandi calamità naturali, disastri ambientali, maxi incidenti che necessitano di una grande mobilitazione di uomini e mezzi» – dichiara Costantina Nanna, Governatore Misericordia di Molfetta. La domenica del 26 maggio si aprirà con la Santa Messa, celebrata dal vescovo Sua Eccellenza Domenico Cornacchia che avrà luogo presso la chiesa Santa Famiglia di Molfetta e con un pranzo conviviale che vedrà protagonisti dei festeggiamenti tutte le Misericordie di Puglia e che colorerà la sede dell'associazione molfettese dei colori della Misericordia.

Ieri la presentazione della due giorni alla presenza, tra gli altri, anche del Sindaco di Molfetta, Tommaso Minervini. Insomma un cammino che dura 20 anni che la Misericordia di Molfetta intende ripercorrere come ha fatto finora, tra la gente per la gente, con un bagaglio di esperienze in più e l'entusiasmo di sempre.

Ieri pomeriggio

Festa della mamma all'Umberto I, allestite due nuove stanze pre-travaglio



L'Adisco, ideatrice dell'iniziativa, ha premiato le donatrici di sangue del cordone ombelicale. La fondazione Cannillo ha allestito le due stanze pre-travaglio

Un pomeriggio speciale nel reparto di ostetricia-ginecologia dell'ospedale "Umberto I" di Corato. Ieri è stata celebrata la festa della mamma con una serie di iniziative che hanno animato il primo piano del nosocomio coratino.

L'idea è stata dell'Adisco, associazione che unisce le donatrici di sangue del cordone ombelicale. La presidente Nunzia Bevilacqua e le ostetriche dell'ospedale hanno premiato le mamme che hanno donato nel 2018. Contemporaneamente sono state inaugurate due stanze per il pre-travaglio dove sarà possibile effettuare i traccati.

«Una bella novità - spiega Lucio Nichilo, dirigente medico responsabile di ginecologia - perché fino ad oggi i traccati cardio-topografici venivano fatti in reparto, ora abbiamo la possibilità di farli negli ambulatori».

Fondamentale l'apporto della Fondazione Cannillo che ha donato tutti gli arredi per rendere fruibili le stanze. «Un grande ringraziamento alla famiglia Cannillo e alla loro fondazione - continua il dottor Nichilo - Senza questo lascito avremmo dovuto aspettare parecchio tempo. Avevamo fatto richieste specifiche alla Asl ma gli arredi non sono mai arrivati. L'apporto di una fondazione privata ha senz'altro accelerato i tempi».

«Ogni mamma sa quanto è difficile ciascuna fase che precede la nascita del proprio figlio. Più che difficile, direi, dolorosa - afferma **Nicolangela Nichilo**, presidente della Fondazione Cannillo, Ente Filantropico del Terzo Settore - Quando è nato Francesco, il nostro nipotino, lo scorso ottobre, ci siamo resi conto che il dolore si sopporta meglio in un ambiente confortevole.

Attraverso la Fondazione Cannillo abbiamo deciso di condividere questa nostra convinzione contribuendo a rendere più gioioso questo ambiente in supporto al sapiente e qualificato operato di tutte le persone che qui lavorano con competenza, amore e dedizione.

Certamente le esigenze son tante - conclude Nicolangela Nichilo - e questa non è che una piccola goccia in un mare di necessità ma, in fondo, il mare non è altro che un insieme di tante piccole gocce».

Durante la giornata sono state svolte diverse iniziative. La dottoressa Cipriani ha discusso di alimentazione e benessere in gravidanza. Le ostetriche hanno dialogato con le mamme durante "Coccoliamoci con l'allattamento" e "Il thè con l'ostetrica".

La giornata è stata allietata dalla partecipazione dei volontari "Nati Per Leggere" di Corato che hanno dedicato uno spazio a letture condivise con mamme e bambini. La musicoterapeuta Teresa Tatoli ha presentato lo spazio "InCanti Sonori... Cuore a cuore con mamma e papà gioco con la musica crescendo". Infine le volontarie del Centro di aiuto alla vita "Granello di Senape" di Ruvo di Puglia hanno presentato le iniziative del centro e raccolto le adesioni per i laboratori. «In occasione di questa giornata - ha concluso il dottor Nichilo - abbiamo ricordato l'attivazione del servizio di screening regionale per la prevenzione e la diagnosi del cervicocarcinoma, assegnato a Corato dal 1° gennaio».

Redazione 19 maggio 2019

Tra sorrisi e dediche speciali, la sorpresa di Marco Mengoni per i bimbi di Oncoematologia pediatrica

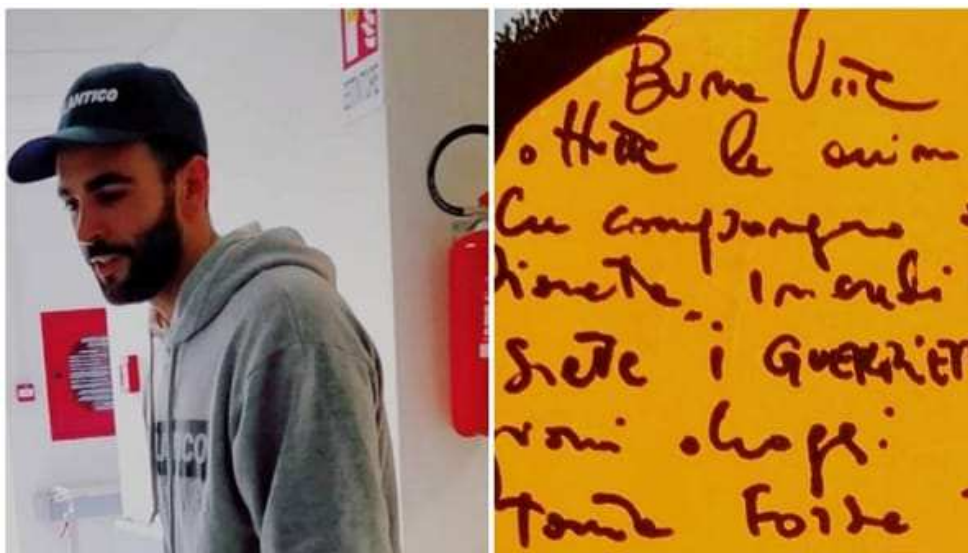


Foto Fb Apleti Onlus

Una visita inaspettata, "a sorpresa e senza preavviso", per regalare un sorriso ai piccoli pazienti di Oncoematologia pediatrica e "onorare e rispettare una promessa fatta qualche tempo fa". Così gli operatori di Apleti Onlus raccontano la visita a sorpresa fatta la settimana scorsa da Marco Mengoni ai piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico. Sorrisi, foto, e una dedica speciale rivolta ai "guerrieri dei giorni d'oggi" da parte del cantante, che nei giorni scorsi ha fatto tappa a Bari con due affollatissime date del suo nuovo tour.

Barletta**Omaggio alle «Aquile randagie»**

BARLETTA - Il Gruppo Scout Agesci - Associazione guide e scout cattolici italiani - Barletta 1, oggi, lunedì 20 maggio, alle 19.30, organizza un incontro dal titolo «Aquile randagie - Gli Scout che si ribellarono al fascismo 1928 - 1945». L'evento si tiene presso la Parrocchia S. Paolo Apostolo di Barletta in via Donizetti, 1.

«Approfondimento storico con testimonianze, contributi multimediali e qualche provocazione per il presente», così è scritto in un comunicato. Emanuele Locatelli, scout milanese, divulgatore della storia delle Aquile Randagie e curatore di diverse pubblicazioni in materia sarà il protagonista della serata.

«Nel 1928 - ricordano gli organizzatori - Mussolini dichiara soppresso lo scautismo, ma alcuni scout di Milano e Monza decidono di continuare le attività clandestinamente. Quella delle Aquile Randagie è la storia di una resistenza durata 17 anni. Una testimonianza di coraggio e fedeltà all'ideale che desta ammirazione e interroga sulla Libertà. Nel 1943 le Aquile Randagie contribuirono a fondare l'Oscar, un'organizzazione che portò in salvo oltre 2.000 persone perseguitate dal regime, aiutandole ad espatriare in Svizzera. Dopo la Liberazione, in molti si spesero per la rinascita dello scautismo in Italia». Per informazioni: Rosangela 3206325173 oppure barletta1@puglia.agesci.it

A cura di Guerino Amoruso



Una veleggiata di beneficenza verso “Le Rotte del Mediterraneo”

Giro di boa per il Villaggio dell'Accoglienza dedicato alle famiglie dei bambini in terapia all'Oncologico di Bari

Due giorni di regata solidale con l'evento "**Le Rotte del Mediterraneo**". Una occasione per tendere la mano ed aiutare i bambini ricoverati nell'Istituto di Oncologia Pediatrica presso l'ospedale Policlinico di Bari ed assistere le loro famiglie. Alla regata "Le Rotte del Mediterraneo" potranno partecipare ovviamente imbarcazioni vere. Ma per far sì che tutti possano concorrere ad aprire il cuore a questo bel progetto si possono iscrivere barche virtuali. Il ricavato sarà devoluto interamente all'Associazione di Volontariato "A.Ge.B.E.O. e Amici di Vincenzo Onlus" che con l'aiuto dei volontari e delle continue donazioni sta realizzando, con grandi sforzi e sacrifici, la promessa che il presidente **Michele Farina**, papà di Vincenzo, ha fatto a suo figlio scomparso a 16 anni a causa di una leucemia. Il Villaggio dell'Accoglienza, che ospiterà le famiglie dei bambini malati di leucemia e che non possono permettersi un alloggio in città, ha da poco superato il 50% dei lavori per il completamento dell'opera che ha un costo finale di 1.400.000 euro.

"Il villaggio - **spiega il Presidente** - è sempre sito in via Camillo Rosalba e attende gli amici per poter essere visitato perché così fate tutti come San Tommaso, venite a vedere dove sono finiti i contributi che in questi anni sono stati donati. Le 10 unità sono state completate ma sono alla stato rustico. Per il prossimo step mi occorrono circa 70 mila euro, perché bisogna finire la recinzione dopodiché iniziamo con le vernici e gli impianti. Per finirlo ho sempre bisogno di circa 600 mila euro".

Le Rotte del Mediterraneo, organizzato dall'Associazione Mediterraneo di Molfetta e dall'Associazione A.Ge.B.E.O di Bari, hanno il proprio focus sportivo nella mattinata di domenica 26 maggio con la regata tra Molfetta e Giovinazzo e inserita nel calendario dell'VIII Zona della Federazione Italiana Vela. Fin dal pomeriggio di sabato 25, però, il piazzale antistante la Capitaneria di porto e il Duomo Vecchio di San Corrado sarà animato da canti, balli, spettacoli e stand che ospiteranno alcune delle realtà artigiane ed enogastronomiche del territorio.

"L'invito - **conclude Michele Farina** - è valido a tutti i bambini che volessero partecipare sabato alle 16 sulla banchina del porto di Molfetta imbarcherò una decina di bambini del reparto oncologico pediatrico accompagnati dai volontari dai genitori. C'è posto anche per altri bambini se qualcuno vuole venire sarete tutti ospitati per fare un giro in barca a vela".

Pronti per la prima edizione de "**Le Rotte del Mediterraneo**", la veleggiata di beneficenza in programma il 25 e il 26 maggio 2019 a Molfetta, presso la banchina "Seminario" con la collaborazione del Centro Velico Giovinazzo e del C.R.A.L.P.Is. Italia. E con il patrocinio delle Città di Molfetta, Giovinazzo, Bisceglie, Monopoli, Manfredonia e della Città Metropolitana di Bari.

Per Partecipare alla regata è facilissimo, basta compilare il form che si trova su www.assomediterraneomolfetta.it ed effettuare la donazione con PayPal o inviare una mail all'Associazione Mediterraneo di Molfetta (segreteria@assomediterraneomolfetta.it) allegando la copia del bonifico effettuato sul conto intestato all'Associazione IBAN IT2700335901600100000141823 con la causale "Iscrizione Le Rotte del Mediterraneo – Il Villaggio dell'Accoglienza" aggiungendo il nome della vostra Barca reale o virtuale. Le barche virtuali potranno utilizzare nomi di fantasia che richiamino l'azienda, l'associazione, la classe o la scuola che si iscrive alla veleggiata benefica.

Assistenza ai pazienti cardiopatici grido d'allarme dell'Usppi

● L'Usppi denuncia grossi disagi per i cardiopatici. Una denuncia che scaturisce dalle segnalazioni pervenute allo stesso sindacato da parte degli associati aderenti all'associazione «Amici del Cuore». L'organismo fa sapere di aver già evidenziato al direttore generale Asl Bari e al governatore Emiliano «le diverse criticità che creano disagi a danno dei cardiopatici, oltre a penalizzare l'ambito della prevenzione cardiovascolare con ripercussioni di carattere socio-economico». L'Unione sindacale, attraverso una propria nota trasmessa alla direzione strategica Asl Ba, ha infatti rappresentato i problemi per i quali richiede in

tempi brevi soluzioni: nonostante ci sia stata una lieve diminuzione dei tempi d'attesa per le prenotazioni di visite specialistiche, «persiste - annota l'Usppi - la mancanza di continuità assistenziale, per il fatto che, dopo che viene effettuata una prima visita in cui il medico richiede una serie di accertamenti diagnostici, il sistema disperde le prenotazioni con visite ed esami che vengono prenotati spessissimo in sedi diverse». Inoltre, secondo il sindacato, «non viene rispettata la tempistica di prenotazione rispetto alle priorità indicate dal medico di Medicina Generale, costringendo spesso i pazienti a rivolgersi al Pronto Soccorso o a

visite private. A tal proposito viene evidenziata mancanza di informazione in relazione al regime dei medici dipendenti della Asl Ba se in attività privata o intramoenia. Non vi sono oltre tutto riferimenti istituzionalizzati rispetto agli esami da effettuare in ambito ospedaliero non essendo dettagliate le modalità ed i tempi per effettuare tali esami (per cui il paziente, in fase di prenotazione, non ha indicazioni certe a quale struttura rivolgersi, né le relative modalità)». Il sindacato denuncia ancora la mancanza di «univoche informazioni nei vari ambulatori circa la prescrivibilità, le esenzioni e /o la redazione di piani terapeutici

per l'uso di alcuni farmaci, con il risultato che i pazienti devono spesso fare la spola tra medici curanti, specialisti e ospedali per ottenere le giuste informazioni».

«Gli aspetti che abbiamo segnalato inficiano l'adeguata assistenza ai cardiopatici e per questo ci attendiamo delle risposte che mirino a perfezionare il sistema assistenziale a supporto di pazienti che sono a rischio di vita», afferma Nicola Brescia leader dell'Usppi che con l'associazione Amici del Cuore, chiede la convocazione urgente da parte del dg Antonio Sanguedolce di un incontro per cercare soluzioni idonee a tutela degli ammalati cardiopatici».

Andria - martedì 21 maggio 2019



Associazione Nazionale Tecnici Sanitari Radiologia Medica
Associazioni



L'associazione TSRM di Andria festeggia i 10 anni di attività con un incontro

Appuntamento in programma giovedì 30 maggio alle ore 17.00 presso il Chiostro di San Francesco

L'Associazione TSRM (Associazione Nazionale Tecnici Sanitari Radiologia Medica) di Andria quest'anno compie 10 anni di attività. Il centro di volontariato è stato fondata nel 2009, dal dott. **Giacinto Abruzzese** che assieme ai suoi collaboratori, ha voluto fin da subito coniugare impegno e partecipazione per restituire umanità al vivere civile. L'obiettivo principale del loro impegno consisteva di creare un progetto di radiologia domiciliare e di organizzare, nel frattempo, una serie di incontri rivolti ai cittadini e alla popolazione studentesca incentrati sul tema della pericolosità delle radiazioni ionizzanti (raggi x, gamma, ultravioletti, ecc.) e le problematiche che ne potrebbero derivare.

Pertanto, in occasione del decennale anniversario, l'Associazione TSRM, in collaborazione con l'AslBat e Rotary Club Andria Castelli Svevi, ha organizzato un incontro previsto per **giovedì 30 maggio alle ore 17.00 presso il chiostro di San Francesco**.

Durante la serata, intervorranno il Dott. Michele Emiliano (Presidente della Regione), Dott. Gaetano Tufariello (Comm.Prefettura Comune di Andria), Avv. Alessandro Delle Donne (Direttore Generale Asl Bt), Dott. Michele Cannone (Presidente Rotary Club Andria), Dott. Giacinto Abruzzese (Presidente Ass. Trsm Volontari) e Dott. Andrea Colasuonno (moderatore).

- Associazione Trsm
- dott. Giacinto Abruzzese

MOLFETTA L'EVENTO PRO AGEBEO SABATO E DOMENICA A BANCHINA SEMINARIO

Una regata della solidarietà per i bambini malati di leucemia

● **MOLFETTA.** Tutto pronto per la prima edizione de «Le rotte del Mediterraneo», la veleggiata di beneficenza in programma sabato 25 e domenica 26 maggio a Molfetta, presso la banchina Seminario. Organizzato dall'Associazione Mediterraneo di Molfetta e dall'Associazione Agebeo di Bari, con la collaborazione del Centro velico Giovinazzo e del Cralpis Italia, ha il patrocinio dei Comuni di Molfetta, Giovinazzo, Bisceglie, Monopoli, Manfredonia e della Città metropolitana.

L'evento, come è spiegato in una nota, vuole tendere la mano ai bambini ricoverati nel reparto di Oncologia pediatrica del Policlinico di Bari e alle loro famiglie. Il ricavato della due giorni sarà devoluto all'associazione Agebeo per il Villaggio dell'Accoglienza, che sta costruendo a Bari, e che ospiterà le famiglie dei bambini malati di leucemia e che non possono permettersi l'albergo.

Le «Rotte del Mediterraneo» avranno il proprio apice sportivo nella mattinata di domenica 26 con la regata tra Molfetta e Giovinazzo, inserita nel calendario dell'VIII Zona della Federazione italiana vela. Fin dal pomeriggio di sabato 25, però, il piazzale antistante la Capitaneria di porto e il Duomo Vecchio di San Corrado sarà animato da spettacoli e stand artigiani ed enogastronomici.

Alla regata «Le rotte del Mediterraneo» partecipano ovviamente imbarcazioni vere. Ma per alimentare il fine benefico vi si possono iscrivere



FINALITÀ NOBILE Il Villaggio dell'Accoglienza

anche barche virtuali. Per iscriversi basta compilare il modulo che si trova su www.assomediterraneomolfetta.it ed effettuare la donazione con bonifico sull'Iban intestato all'Associazione IT27O0335901600100000141823 con la causale «Iscrizione Le Rotte del Mediterraneo - Il Villaggio dell'Accoglienza» aggiungendo il nome della barca reale o virtuale. *[red.cro.]*

ANDRIA CON L'ASSOCIAZIONE CALCIT CHE FESTEGGIA I 35 ANNI DI ATTIVITÀ

«Il giardino dei ricordi» alla Vittorio Emanuele III

● **ANDRIA.** A giugno il Calcit festeggia 35 anni di attività associativa nella nostra città. Per ricordare la propria missione, i propri valori e coloro che hanno iniziato questo percorso, l'associazione andriese inaugurerà il 24 maggio il "Giardino dei ricordi", un'area verde nel giardino della sede centrale della scuola secondaria di 1° grado "Vittorio Emanuele III - Dante Alighieri". Proprio in quella scuola, grazie al contributo di docenti, amministrativi e collaboratori scolastici, nel 1984, è nato il Calcit, in memoria del professor Domenico Forte.

"Abbiamo organizzato un evento che per noi è importante. Riannodiamo i fili della nostra memoria di associazione con quelli della scuola dove siamo nati. Abbiamo chiamato questo evento "il giardino dei ricordi", per ricordare che il nostro lavoro e la nostra missione è cominciata anni fa e continua ancora oggi" ci ha ricordato il presidente del Calcit, il dott. Nicola Mariano. L'evento del 24 maggio sarà organizzato su due momenti differenti: alla mattina, alle 10:30, l'inaugurazione del giardino all'interno della sede

scolastica della "Vittorio Emanuele III", che sarà dedicato ai tanti docenti, al preside, agli amministrativi e ai collaboratori che contribuirono alla nascita e alla crescita del Calcit. Si accederà all'area verde dall'ingresso in via Genova.

Alla sera, alle 18:30, spazio ad una serata di cultura e musica all'auditorium

dell'Oratorio Salesiano, in Corso Cavour. Sul palco le testimonianze di chi combatte ogni giorno contro i tumori, gli interventi di medici e nutrizionisti sui corretti stili di vita da adottare per ridurre i fattori di rischio. Il filo conduttore della serata sarà la musica, con le esibizioni del coro della scuola "Vittorio Emanuele III - Dante Alighieri". "Vogliamo avervi con noi per festeggiare il nostro compleanno. 35 anni fa il Calcit nasceva in una scuola grazie ad un gruppo di donne, uomini, ragazze e ragazzi dal grande

cuore, andriesi straordinari. Oggi siamo ancora qui per sostenere chi ha bisogno di un aiuto, di un sorriso e di affetto. E siamo pronti a dargli tutto questo e anche di più" ha concluso il dott. Nicola Mariano.

[m.pas.]



EVENTO Venerdì con il Calcit

I bambini delle fate e Con.te.sto. presentano l'edizione 2019 del Campus Aba

L'incontro presso il Polo museale in piazza duomo a Trani



Venerdì 24 maggio, alle ore 18:30, al Polo museale di piazza duomo a Trani, il presidente dell'associazione di volontariato "Con.te.sto" di Bisceglie Raffaella Caifasso incontrerà i donatori per presentare l'edizione 2019 del Campus Aba.

L'iniziativa permetterà a venticinque ragazzi con diagnosi di autismo di trascorrere un'estate diversa fatta di mare, giochi, passeggiate e molto altro ancora, consentendo ai ragazzi di conciliare lo svago e il divertimento con attività che sviluppino le loro potenzialità e ai genitori di affrancarsi per un periodo, dall'onere educativo quotidiano, soprattutto durante la pausa estiva, quando tale necessità si fa più intensa. I programmi sono individualizzati e concordati coi genitori.

Il progetto è realizzato grazie all'associazione "I Bambini delle fate", che si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità; nel corso dell'incontro fata Raffaella esporrà il resoconto del Campus Aba 2018 e presenterà il "Campus Aba 2019".

Attualità - mercoledì, 22 maggio 2019

Una giornata contro lo spreco alimentare

Venerdì sensibilizzazione sulla prevenzione del fenomeno



Sensibilizzare la comunità sulla prevenzione dello spreco alimentare e adottare stili più virtuosi per contrastare, con decisione, il fenomeno. Su queste basi nasce la serata evento “Food e social”, patrocinata dalla locale Amministrazione e promossa dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola d’intesa con

l’organizzazione di volontariato “L’albero della vita”, la compagnia teatrale itinerante “Cartella di legno”, l’Istituto alberghiero di Margherita di Savoia e Coop Alleanza 3.0.

L’appuntamento è alle 20.30 di venerdì 24 maggio nella sala Sant’Antonio di Barletta, dove tutti i cittadini sono invitati purché portino una piccola donazione alimentare da devolvere. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Cosimo Cannito e dell’assessore comunale alle Politiche Sociali Anna Maria Lacerenza, il programma della

serata si aprirà con gli interventi tematici del consigliere regionale Ruggiero Mennea, del responsabile sociale di territorio Coop Marco Sasso e della presidente dell’organizzazione “L’albero della vita” Valentina Amorotti. Seguirà, a cura di Christian Binetti, l’introduzione teatrale “Undicesimo comandamento: non sprecare” e la premiazione della classe vincitrice della prima edizione dell’iniziativa #FoodèSocialchallenge dell’Istituto alberghiero di Margherita di Savoia.

L'iniziativa

"Nutrirsi per nutrire", l'alimentazione in gravidanza e nell'allattamento

Ne parlano la Fidapa e l'Adisco di Corato in un convegno organizzato per venerdì 24 maggio alle 17.30 nella biblioteca comunale e destinato ai neo genitori



L'alimentazione in gravidanza e nell'allattamento © n.c.

Venerdì 24 maggio alle 17.30, nella biblioteca comunale "Imbriani", la Fidapa e l'Adisco di Corato, con il patrocinio del Comune, propongono il convegno "Nutrirsi per nutrire. Alimentazione in gravidanza e durante l'allattamento" destinato ai neo genitori.

Tale iniziativa si inserisce nel programma di attività che, tradizionalmente, la Fidapa, con la collaborazione delle associazioni e istituzioni locali, organizza nell'ambito della promozione e informazione sulla salute della donna, allo scopo di diffondere il diritto alla salute e al benessere attraverso una visione pluridisciplinare e multiculturale.

«La ricerca scientifica è d'accordo nell'affermare l'importanza di una corretta alimentazione materna ed il giusto peso in gravidanza» affermano gli organizzatori. «Ciò aiuta a prevenire malattie anche gravi nella vita del nascituro. Ma è altrettanto pronta ad affermare che seguire un giusto regime è una condizione necessaria per vivere a lungo ed in salute. Dall'adulto all'anziano, dallo sportivo al sedentario.

Oggi sappiamo, infatti, che la dieta della futura mamma e del futuro papà nei sei mesi prima del concepimento avrà un effetto sul bambino. E questo poiché sarà in grado di modificarne il DNA da prima del concepimento, secondo un processo chiamato Epigenetica. Gli altri momenti cardine di modifica del dna sono la gravidanza e i primi due anni di vita del bambino. È questo un periodo nel quale già insorgono i primi errori alimentari, soprattutto dovuti alla somministrazione di troppe proteine a bambini piccoli.

Un'alimentazione "ideale" non dovrebbe discostarsi da quella che ognuno di noi dovrebbe adottare usualmente, rispondendo alle seguenti caratteristiche: varia, equilibrata e nutriente. Questo maggiormente nel corso della gravidanza, un periodo soggetto a piccole differenze riguardo all'apporto vitaminico, di minerali e calorico».

L'iniziativa, a cura della socia Fidapa Grazia Leuci, vedrà la partecipazione, come relatrice, della biologa-nutrizionista Ivana Pomodoro e della pediatra Luisa Belsito.

«La gravidanza - sostiene la dott.ssa Pomodoro - è un periodo particolare per una donna: da questo momento in poi non sarà più sola ed ha più che mai bisogno di seguire una corretta alimentazione, per la sua salute e per quella del suo bambino. La gravidanza va dunque concepita come l'occasione ideale per migliorare il proprio stile di vita. Apprendere le regole di una sana alimentazione è fondamentale anche per affrontare al meglio e senza problemi il post partum e la fase di allattamento». L'intervento della dott.ssa Belsito, invece, sarà intitolato "Mangiar sano per vivere bene e... donare meglio" e si baserà sulla relazione esposta ad Expo Milano 2015 tenuta in rappresentanza dell'Adisco di Corato.

«La fase di gestazione - evidenzia la dott.ssa Belsito - richiede molta attenzione da parte delle neo mamme che devono garantire, a se stesse e al bambino, tutti i nutrienti necessari allo sviluppo del feto ma anche alla sua crescita durante il periodo dell'allattamento. Fondamentale, dunque, è l'adozione di un regime alimentare vario, comprendente frutta, verdura, cereali non raffinati, legumi, proteine e pesce, fonte preziosa di DHA, acido grasso omega 3 polinsaturo indispensabile per lo sviluppo embrionale del feto, per la sua maturazione celebrale, la funzionalità cardiaca e il corretto sviluppo del sistema nervoso e delle capacità visive»

SOLIDARIETA' - XXII Edizione Musical **"Funiculi Funicula" per i bimbi del Malawi** **Domani 24 Maggio, ore 18:00, presso il teatro G. Curci di Barletta**



L'ALMA 'Scuola nel Mondo' promuove, venerdì 24 maggio 2019, la XXII Edizione Musical dal titolo "Funiculi' Funicula" con scenografie a cura della prof. Antonella Palmitessa.

Uno spettacolo denso di messaggi, valori, contenuti, performance: accoglienza, inclusione, integrazione, riscoperta delle radici e tradizioni. Uno spettacolo ricco di suoni e canti che si tramandano alle nuove generazioni.

Un tripudio di colori delle nostre terre Corale finale Funiculi Funicula' 300 studenti dai 5 anni ai 18. Una esplosione di gioia. Il tutto per solidarietà, per quanti non hanno. XXII edizione Musical di Scuola nel Mondo -Teatro Curci - dodici Istituti scolastici in rete per la salvaguardia delle tradizioni 300 studenti per solidarietà, per chi poco ha!

"Scuola nel Mondo" www.scuolanelmondo.com "Alma" ha rafforzato negli anni la messa in rete degli organismi e degli enti scolastici delle due sponde Nord Sud, ha realizzato Progetti e laboratori didattici - partendo dalle scuole – ma promossa anche tra gli adulti, le comunità e tutti i settori della società. Una sinergia tra Pubblico e Privato, tra Profit e Non Profit sostenuto da Regione Puglia, Comune di Barletta e la collaborazione della rete di Istituti scolastici di Scuola nel Mondo.

Coordinamento e attuazione del Progetto "Scuola nel Mondo" attraverso il quale l'organismo ha promosso e attuato gemellaggi, scambi culturali, sostegno allo studio, assistenza e prevenzione sanitaria unitamente a progetti di sviluppo nei PVS. A.L.M.A. Onlus è un Organizzazione senza fine di lucro, nata nel 2003, riconosciuta ONG idonea dal MAE nel 2013, MAECI - AICS Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo 06.04.2016 ; Iscritta all' Elenco Organizzazioni della Società Civile dal 2016 art.26 Lg 125 11.08.2004, opera nei Paesi del Sud del mondo implementando progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo sostenibile. In Italia promuove e attua attività interculturali, di informazione, di educazione allo sviluppo.

Durante gli ultimi due anni, A.L.M.A. ha continuato a rafforzare la propria identità di organismo di cooperazione, operando con un approccio di partenariato sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale, promuovendo e sostenendo in particolare progettualità relative al tema delle nuove cittadinanze, dell'auto-sviluppo dei Paesi del Sud del Mondo, avendo particolare attenzione alla dimensione dell'educazione, della formazione e della promozione del ruolo della donna.

A.L.M.A. un'organizzazione laica che si occupa di interventi sociali, sia sul territorio nazionale che internazionale, vuole riaffermare convinzioni ed orientamenti attraverso la 'qualità' del proprio lavoro: sensibilizzare i cittadini del Nord circa i temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale; contribuire alla lotta contro la povertà e promuovere un maggiore partecipazione della cittadinanza. ALMA ha adottato la nuova definizione di Educazione alla Cittadinanza Globale che, dopo il Summit alle Nazioni Unite di settembre 2015, è diventata il punto di riferimento interculturale "Cittadinanza globale si riferisce a un senso di appartenenza a una comunità più ampia e ad una comune umanità.


"Un cittadino del mondo: sa relazionarsi, decentrarsi ed è in grado di de-colonizzare il suo modo di pensare, è in grado di muoversi dal locale all'universale sviluppando una dimensione olistica . Il cittadino del mondo sa cogliere l'interdipendenza e pensa in modo critico, sa immaginare e progettare ed agisce in modo responsabile per il bene comune".

Il termine include interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e interconnessione tra locale, nazionale e globale." Il ruolo dell'educazione è divenuto centrale per formare nei giovani e negli adulti gli strumenti critici necessari per diventare protagonisti della cittadinanza mondiale.

E' esempio di una cooperazione fondata su principi di partecipazione, di collaborazione trasversale fra attori diversi (Associazioni senza scopo di lucro, Enti Locali, Organizzazioni non governative, Cooperative sociali, Associazioni di categoria, Comunità religiose, Istituti scolastici, Aziende); una cooperazione percepita come opportunità di apertura e arricchimento culturale e sociale, che permetterà di valorizzare le esperienze, il linguaggio interculturale della comunicazione di scambio (i linguaggi dell'informazione), della comunicazione d'uso (i linguaggi delle arti) della cultura multiculturale, laddove il 'multiculturalismo'; non è inteso come un'emergenza sociale da affrontare in termini di ordine pubblico, di tolleranza, di integrazione, quanto piuttosto in termini di messa in rete di saperi, culture, esperienze.

L'idea principale è stata quella di coinvolgere per lo più i ragazzi, scolarizzati e non, come motori di cambiamento, fornendo loro gli strumenti per promuovere la pace e la solidarietà tra i coetanei - partendo dalle scuole – ma promossa anche tra gli adulti, le comunità e tutti i settori della società attraverso attività teatrali, musicali, canore.

Lavorando sul tema dell'istruzione, della sicurezza alimentare si sono riscontrati direttamente ed indirettamente miglioramenti nei settori educazione, lavoro, economia, dell'agricoltura, salute, nutrizione, ambiente, di genere in Italia e all'estero nei PVS.

9 scuole cittadine, in Rete e in collaborazione con l' Associazione Alma Onlus un  per l'Africa, che per 5 lunghi mesi, hanno lavorato alla realizzazione del Musical "Radici", con particolare riferimento ad usi, costumi e tradizioni del sud Italia.

A Bari la campagna nazionale #ReumaDays



BARI – Pericolose e potenzialmente invalidanti, subdole e molto diffuse ma ancora troppo spesso sottovalutate. Sono le malattie reumatologiche, oltre 150 diverse patologie che interessano l'apparato muscolo-scheletrico e che colpiscono più di 5 milioni di italiani. Per aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza su queste patologie arriva a Bari la settima tappa della seconda edizione della campagna nazionale #ReumaDays.

Dal 24 al 25 maggio (dalle ore 10 alle 18) gli specialisti della Società Italiana di Reumatologia (SIR) saranno in Piazza del Ferrarese presso uno speciale info-point nel quale spiegheranno come giocare d'anticipo contro malattie molto serie come artrite reumatoide, sclerosi sistemica, spondilite, artrite psoriasica, lupus eritematoso sistemico, vasculiti, osteoporosi e reumatismi extra-articolari. Verrà distribuito l'opuscolo "Come prevenire e affrontare le malattie reumatiche" e altro materiale informativo. Durante l'evento sarà attivo uno "sportello tecnico" a cui ci si potrà rivolgere per informazioni e chiarimenti su qualsiasi procedura, trattamento o curiosità scientifica riguardante le patologie reumatiche o le terapie più moderne. Sarà inoltre possibile effettuare, a titolo dimostrativo, alcuni esami di screening diagnostici. La tappa pugliese di #ReumaDays vede la partecipazione dei volontari delle associazioni APMAR (Associazione Persone con Malattie Reumatiche) e di altri rappresentanti dei pazienti. L'intera campagna itinerante ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute, di EULAR (European League Against Rheumatism), della Rete Città Sane OMS, la Rete dei Comuni italiani che promuovono la salute, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e si svolge in collaborazione con la Campagna Don't Delay Connect Today promossa da EULAR.

"Nonostante siano sempre più diffuse, ben il 15% dei cittadini italiani non ha mai sentito parlare di queste patologie - afferma prof. Florenzo Iannone, Direttore della Scuola di Specializzazione in Reumatologia dell'Università di Bari -. Più del 90% crede erroneamente che siano dei semplici dolori provocati dall'invecchiamento o dal clima. In realtà, sono malattie che, oltre che minare seriamente la qualità della vita, possono, in alcuni casi, essere fatali. Soprattutto se non vengono curate in modo tempestivo ed adeguato. Grazie alle nuove e sensibili tecniche diagnostiche e quindi alle specifiche terapie si può frequentemente garantire la remissione di molte delle malattie reumatiche, favorendo, quindi, un ritorno ad una vita normale. Tuttavia, in troppi casi, siamo ancora costretti a intervenire quando è già tardi e le cure risultano così meno efficaci". La SIR ha perciò deciso di "scendere in piazza", per il secondo anno di fila, in 11 città italiane per porre l'accento sui campanelli d'allarme da non trascurare. "Gonfiore e dolore articolare, dolori muscolari persistenti, stancabilità, rigidità osteoarticolare e lombalgia, mani che cambiano di colore con il freddo, secchezza oculare sono sintomi che spesso si manifestano in corso di malattia reumatica - aggiunge il dott. Leonardo Santo, Responsabile della Unità Operativa Semplice di Reumatologia della ASL BT e delegato S.I.R. nella regione Puglia -. Chi ne soffre deve, quindi, rivolgersi tempestivamente al suo medico di famiglia che valuterà se consultare lo specialista reumatologo. Di questo se ne discuterà in una specifica sessione dedicata alla diagnosi precoce con rappresentanti della medicina generale".

"Il contrasto alle malattie reumatologiche passa anche dagli stili di vita sani - sottolinea Iannone, -. Come prima cosa va tenuto sempre sotto controllo il peso corporeo perché i chili di troppo causano un sovraccarico delle articolazioni e a lungo andare possono danneggiarle. Ma l'effetto dell'obesità va ben oltre il sovraccarico, al quale si aggiunge uno stato generale di infiammazione che aggrava l'artrite, peggiora il decorso della malattia ed riduce il beneficio delle terapie. Nel nostro evento ci sarà una sessione dedicata appositamente alla alimentazione. Un altro fattore di rischio estremamente pericoloso è il fumo. Durante questo tour spiegheremo anche le regole del benessere che devono essere sempre seguite a partire dall'adolescenza e poi proseguire fino alla terza età". "Con questa iniziativa vogliamo inoltre promuovere e rilanciare, su tutto il territorio nazionale, la nostra specialità reumatologica, non solo in ambito medico, ma anche per ciò che attiene le attività dei professionisti sanitari e in particolar modo dell'area infermieristica - conclude Santo -. Il reumatologo e tutti i professionisti che ruotano attorno al malato sono figure che devono essere maggiormente incentivate e valorizzate all'interno del sistema sanitario, al fine di far fronte alle sfide che dovremo affrontare nei prossimi anni per migliorare la prognosi e la qualità di vita dei malati. Bisogna anche riuscire ad ottenere un ricambio generazionale degli specialisti per così garantire la continuità assistenziale indispensabile per pazienti alle prese con patologie croniche come quelle reumatiche". Il progetto #Reumadays è realizzato grazie al contributo non condizionante di BMS, Abiogen, Abbvie, Celgene, Lilly, Novartis e Roche. Dopo Torino, Genova, Roma, Napoli, Catania, Cosenza e Bari le altre città coinvolte saranno: Ferrara (27-28 maggio); Mantova (29-30 maggio); Trento (2-3 giugno) e Milano (5-6 giugno).

Publicato Giovedì, 23 Maggio 2019 05:46

GIORNATA REGIONALE DELLA DISABILITA'



Istituita con Legge Regionale nel Marzo 2003, la Giornata Regionale della Disabilità, si celebra il 24 Maggio di ogni anno.

La V Commissione Consiliare del Comune di Gravina in Puglia condivide e pone al centro dei tanti eventi che saranno organizzati in tutta la Puglia, l'appuntamento presso lo spazio agorà del Consiglio Regionale della Puglia organizzato dal Garante dei Diritti delle Persone con Disabilità, dottor Giuseppe Tulipani. L'evento si terrà la mattina del 24 maggio quale momento di confronto tra gli attori dell'inclusione.

I consiglieri Lorusso L., Lorusso K., Lupoli M., Stregapete A., componenti della V commissione consiliare del Comune di Gravina, presieduta da Vincenzo Varrese, da sempre sono vicini ai temi della inclusione; hanno promosso di recente la giornata dedicata all'autismo e nel dicembre scorso sostenuto la giornata internazionale delle persone con disabilità dopo aver fatto parte, tramite le consigliere Lorusso e Lupoli al tavolo di concertazione per la istituzione delle linee guida per il P.E.B.A.

La commissione auspicava per la celebrazione del 24 maggio di poter rendere ufficiale la costituzione della consulta della disabilità ma, constatano i consiglieri, dopo l'approvazione in consiglio comunale nel dicembre 2018, tutto si è bloccato e le associazioni, tra cui il CABA, co promotore della consulta, aspettano!

Così come si aspetta la realizzazione delle tante azioni sollecitate, dalla eliminazione delle barriere architettoniche della sala consiliare all'aumento dei parcheggi riservati e tante altre iniziative per rendere la nostra Gravina inclusiva.

L'augurio è che alla giornata regionale nessuno rimanga indifferente.

ANDRIA LA MATTINA AL TERZO GRUPPO E LA SERA AI SALESIANI

Il «Calcit» in festa per i 35 anni di attività

Doppia iniziativa prevista per domani

● **ANDRIA.** A giugno il Calcit festeggia 35 anni di attività associativa nella nostra città. Per ricordare la propria missione, i propri valori e coloro che hanno iniziato questo percorso, l'associazione andriese inaugurerà domani, venerdì 24 maggio, il "Giardino dei ricordi", un'area verde nel giardino della sede centrale della scuola secondaria di 1° grado "Vittorio Emanuele III - Dante Alighieri". Proprio in quella scuola, grazie al contributo di docenti, amministrativi e collaboratori scolastici, nel 1984, è nato il Calcit, in memoria del professor Domenico Forte.

"Abbiamo organizzato un evento che per noi è importante. Riannodiamo i fili della nostra memoria di associazione con quelli della scuola dove siamo nati. Abbiamo chiamato questo evento "il giardino dei ricordi", per ricordare che il nostro lavoro e la nostra missione è cominciata anni fa e continua ancora oggi" ci ha ricordato il presidente del Calcit, il dott. Nicola Mariano. L'evento del 24 maggio sarà organizzato su due momenti differenti: alla mattina, alle 10.30, l'inaugurazione del giardino all'interno della sede scolastica della "Vittorio Emanuele III", che sarà dedicato ai tanti docenti, al preside, agli amministrativi e ai collaboratori che contribuirono alla nascita e alla crescita del Calcit. Si accederà all'area verde dall'ingresso in via Genova.

Alla sera, alle 18.30, spazio ad una serata di cultura e musica all'auditorium dell'Oratorio Salesiano, in Corso Cavour. Sul palco le testimonianze di chi combatte ogni giorno contro i tumori, gli interventi di medici e nutrizionisti sui corretti stili di vita da adottare per ridurre i fattori di rischio. Il filo conduttore della serata sarà la musica, con le esibizioni del coro della scuola "Vittorio Emanuele III - Dante Alighieri". "Vogliamo avervi con noi per festeggiare il nostro compleanno. 35 anni fa il Calcit nasceva in una scuola grazie ad un gruppo di donne, uomini, ragazze e ragazzi dal grande cuore, andriesi straordinari. Oggi siamo ancora qui per sostenere chi ha bisogno di un aiuto, di un sorriso e di affetto. E siamo pronti a dargli tutto questo e anche di più" ha concluso il dott. Nicola Mariano.

23 Maggio 2019

Domani, a Trani, presentazione di un progetto per bambini autistici



Venerdì 24 maggio alle ore 18.30 presso il Polo museale in Piazza Duomo, Raffaella Caifasso, presidente dell'associazione di volontariato "Con.te.sto" di Trani e Bisceglie, incontrerà i donatori per presentare l'edizione 2019 del Campus Aba.

Il Campus Aba permetterà a venticinque ragazzi con diagnosi di autismo di trascorrere un'estate diversa fatta di mare, giochi, passeggiate e molto altro ancora, consentendo ai ragazzi di conciliare lo svago e il divertimento con attività che sviluppino le loro potenzialità e ai genitori di affrancarsi per un periodo, dall'onere educativo quotidiano, soprattutto durante la pausa estiva, quando tale necessità si fa più intensa. I programmi sono individualizzati e concordati con i genitori.

Il progetto è realizzato grazie a "I Bambini delle fate", associazione che si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità; nel corso dell'incontro fata Raffaella esporrà il resoconto del "Campus aba 2018" e presenterà il "Campus aba 2".

Redazione Il Giornale di Trani ©

Presentazione **CAMPUS ABA** Vacanze ricche di divertimento e attività per **25 ragazzi autistici**

Venerdì 24 maggio, ore 18.30 Polo museale, piazza Duomo - TRANI

Regione PUGLIA

Progetto: "Campus ABA"

Con. **Te. Sto**



Venerdì 24 maggio alle ore 18.30, presso il Polo museale in piazza Duomo a Trani, Raffaella Caifasso, fata e presidente dell'associazione di volontariato Con.te.sto, incontrerà i donatori per presentare l'edizione 2019 del Campus ABA.

Il Campus ABA permetterà a venticinque ragazzi con diagnosi di autismo di trascorrere un'estate fatta di mare, giochi, passeggiate e attività che sviluppino le loro potenzialità.

I programmi sono individualizzati e concordati con i genitori. Il progetto è realizzato grazie all'associazione "I Bambini delle fate" che si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.

Info: Fata Raffaella, cell. 3923797988

I BAMBINI DELLE FATE
per l'inclusione sociale

Regione PUGLIA

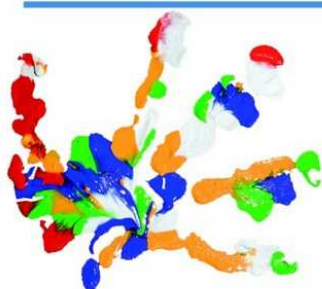
Progetto: "Campus ABA"

Con. **Te. Sto**

Per maggiori informazioni sulla campagna Sporcatevi Le Mani:



Fata Raffaella
telefono 392 3797988
mail rcaifasso@gmail.com



**Venerdì 24 Maggio,
alle ore 18.30**

presso IL POLO MUSEALE,
in Piazza Duomo, 8 Trani

Fata Raffaella è lieta di invitarvi ad un aperitivo speciale tra donatori

Per informazioni: Fata **Raffaella** ☎ 392 3797988

BITONTO LA FONDAZIONE ASSISTE MALATI TERMINALI E DI AIDS, RAGAZZE MADRI E BAMBINI DI CONTESTI SOCIALI E FAMILIARI DELICATI

L'«Opera Santi Medici» è in salute

Il bilancio approvato conferma l'importanza delle donazioni e della collaborazione dei benefattori

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Gode di buona salute la fondazione «Opera Santi Medici Cosma e Damiano onlus» che, nei giorni scorsi, ha presentato il bilancio consuntivo e la relazione di missione per l'anno 2018. I conti sono in ordine e segnano un più 57mila euro, «risultato ottenuto soprattutto mediante la raccolta del cinque per mille e delle donazioni dei benefattori, perché il solo dato della gestione risulta negativo e compensato unicamente grazie alle suddette donazioni», spiegano dal consiglio di amministrazione.

Il bilancio fotografa anche i servizi che la fon-

dazione «Santi Medici» assicura al territorio. Lo scorso anno sono stati assistiti 448 malati terminali nell'hospice centro di cure palliative «Marena», cui si aggiungono 88 pazienti assistiti a domicilio. Sono stati accolti, in regime residenziale, 20 malati di Aids nella casa alloggio «Raggio di sole», provenienti da tutta la Puglia. Nella comunità terapeutica «Lorusso Cipparoli», gestita dalla fondazione da poco più di un anno, sono in cura 57 persone con problemi di dipendenza patologica.

Tutti i servizi sociosanitari sono svolti in collaborazione con le Asl regionali e i Comuni della Città metropolitana di Bari. A questi si aggiungono

i servizi socioassistenziali ed educativi che ricadono prevalentemente sul territorio di Bitonto: l'accoglienza di donne e bambini, 26 in tutto, nella casa «Xenia»; la distribuzione di pasti caldi, più di 50mila l'anno, e di pacchi viveri con la mensa della fondazione; i colloqui, oltre 500, presso lo sportello sociale; l'assistenza educativa e il sostegno scolastico di circa 60 bambini.

L'enorme macchina della solidarietà si tiene in piedi grazie al lavoro di 82 dipendenti, cui si affiancano diversi professionisti collaboratori e 28 volontari di servizio civile, e, soprattutto, grazie alla disponibilità di altri 93 volontari.



Organico

“Food e social”: un evento a Barletta contro gli sprechi alimentari

L'appuntamento è domani alle 20.30 nella sala Sant'Antonio

Sensibilizzare la comunità sulla prevenzione dello spreco alimentare e adottare stili più virtuosi per contrastare, con decisione, il fenomeno. Su queste basi nasce la serata evento "Food e social", patrocinata dalla locale Amministrazione e promossa dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola d'intesa con l'organizzazione di volontariato "L'albero della vita", la compagnia teatrale itinerante "Cartella di legno", l'Istituto alberghiero di Margherita di Savoia e Coop Alleanza 3.0.

L'appuntamento è alle 20.30 di questa sera, venerdì 24 maggio, nella sala Sant'Antonio di Barletta, dove tutti i cittadini sono invitati purché portino una piccola donazione alimentare da devolvere. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Cosimo Cannito e dell'assessore comunale alle Politiche Sociali Anna Maria Lacerenza, il programma della serata si aprirà con gli interventi tematici del consigliere regionale Ruggiero Mennea, del responsabile sociale di territorio Coop Marco Sasso e della presidente dell'organizzazione "L'albero della vita" Valentina Amorotti. Seguirà, a cura di Christian Binetti, l'introduzione teatrale "Undicesimo comandamento: non sprecare" e la premiazione della classe vincitrice della prima edizione dell'iniziativa #FoodèSocialchallenge dell'Istituto alberghiero di Margherita di Savoia.

Le iniziative del 25 e 26 maggio: due giorni dedicati all'emergenza



I volontari di Misericordia Molfetta © n.c.

La Misericordia Molfetta festeggia i 20 anni di attività

La Misericordia di Molfetta quest'anno compie 20 anni, vent'anni di servizio volontario a disposizione dei cittadini molfettesi e dei loro "bisogni"; bisogni che cambiano, bisogni che crescono, bisogni che si trasformano in emergenze.

Ed è proprio all'emergenza che i volontari in divisa "giallo-ciano" cercano di dare risposte, ogni giorno dal 1999, tema caldo a cui hanno voluto dedicare i due giorni di festeggiamenti del ventennale: il 25 e il 26 maggio.

Nella mattinata del 25 maggio sarà organizzata un' esercitazione di pubblico soccorso che vedrà attivarsi la colonna mobile dell' Area Emergenza delle Misericordie di Puglia coordinati dal dott. dal dott. Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale della Federazione delle Misericordie di Puglia e dal dott. Giovanni de Trizio, Responsabile provinciale Protezione Civile Bat oltre che lo staff delle psicologhe delle Misericordie, coordinate dalla dott.ssa Valeria Minervini, psicologa della Misericordia di Molfetta.

Ma l'appuntamento con la psicologia dell'emergenza continua alle ore 16 presso la sala Consiliare del Comune di Molfetta, con un convegno, patrocinato dall'Ordine degli Psicologi Puglia, dal titolo "La città resiliente: dalle maxi emergenze alle micro emergenze quotidiane".

"Abbiamo voluto raccontare la nostra storia, una storia che parla di come ci troviamo ogni giorno a sostenere l'altro, a essere presenze silenziose nella malattia, ad accompagnarlo quando le difficoltà economiche rendono ogni giorno un' emergenza da gestire ma anche quando accadono grandi calamità naturali , disastri ambientali, maxi incidenti che necessitano di una grande mobilitazione di uomini e mezzi " – dichiara Costantina Nanna, Governatore Misericordia di Molfetta.

La domenica del 26 maggio si aprirà con la Santa Messa, celebrata dal vescovo Sua Eccellenza Domenico Cornacchia che avrà luogo presso la chiesa Santa Famiglia di Molfetta e con un pranzo conviviale che vedrà protagoniste dei festeggiamenti tutte le Misericordie di Puglia e che colorerà la sede dell'associazione molfettese dei colori della Misericordia. Insomma un cammino che dura 20 anni che la Misericordia di Molfetta intende ripercorrere come ha fatto finora, tra la gente per la gente, con un bagaglio di esperienze in più e l'entusiasmo di sempre.

Di

[Paolo M. Pinto](#)

-

24 Maggio 2019

- [Formazione](#)

L'AVIS RUVO RINGRAZIA IL LICEO "O. TEDONE



Il Direttivo Avis Ruvo vuole esprimere il proprio ringraziamento ai circa duecento studenti del Liceo Tedone che nel corso dell'anno scolastico 2018-19 hanno effettuato donazioni di sangue. Conforta la loro disponibilità in un'epoca in cui per l'invecchiamento della popolazione il numero delle donazioni è purtroppo in fisiologico decremento. Questi ragazzi rappresentano tutte le nostre speranze per il futuro e consentiranno di garantire a tanti ammalati le cure adeguate. Come da anni accade, gli studenti del Tedone hanno mostrato una spiccata sensibilità alle problematiche della donazione del sangue; il loro senso di solidarietà ci riempie di vera gioia e l'Avis Ruvo intende esprimere il più sincero GRAZIE agli studenti, alla Dirigente, ai Docenti e al personale tutto del prestigioso Istituto vero orgoglio della nostra Città.

Trani - venerdì 24 maggio 2019 9.56



Autismo

[Iniziative e promozioni](#)

Oggi al Polo museale la presentazione del progetto "Campus Aba 2019"

L'iniziativa indirizzata a venticinque ragazzi affetti da autismo

Venerdì 24 maggio alle ore 18,30 presso il Polo museale in piazza Duomo a Trani, Raffaella Caifasso fata e presidente dell'associazione di volontariato "Con.te.sto" di Trani e Bisceglie incontrerà i donatori per presentare l'edizione 2019 del Campus Aba.

Il Campus Aba, permetterà a venticinque ragazzi con diagnosi di autismo di trascorrere un'estate diversa fatta di mare, giochi, passeggiate e molto altro ancora, consentendo ai ragazzi di conciliare lo svago e il divertimento con attività che sviluppino le loro potenzialità e ai genitori di affrancarsi per un periodo, dall'onere educativo quotidiano, soprattutto durante la pausa estiva, quando tale necessità si fa più intensa. I programmi sono individualizzati e concordati con i genitori.

Il progetto è realizzato grazie a "I Bambini delle fate", associazione che si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità; nel corso dell'incontro fata Raffaella esporrà il resoconto del "Campus aba 2018" e presenterà il "Campus aba 2".

Barletta

L'evento «Food e social»

■ **BARLETTA.** Sensibilizzare la comunità sulla prevenzione dello spreco alimentare e adottare stili più virtuosi per contrastare, con decisione, il fenomeno. Su queste basi nasce la serata evento "Food e social", patrocinata dalla locale Amministrazione e promossa dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola d'intesa con l'organizzazione di volontariato "L'albero della vita", la compagnia teatrale itinerante "Cartella di legno", l'Istituto alberghiero di Margherita di Savoia e Coop Alleanza 3.0. L'appuntamento è alle 20.30 di oggi, venerdì 24 maggio, nella sala Sant'Antonio di Barletta, dove tutti i cittadini sono invitati purché portino una piccola donazione alimentare da devolvere. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Cosimo Cannito e dell'assessore comunale alle Politiche Sociali Anna Maria Lacerenza, il programma della serata si aprirà con gli interventi tematici del consigliere regionale Ruggiero Mennea, del responsabile sociale di territorio Coop Marco Sasso e della presidente dell'organizzazione "L'albero della vita" Valentina Amorotti. Seguirà, a cura di Christian Binetti, l'introduzione teatrale "Undicesimo comandamento: non sprecare" e la premiazione della classe vincitrice della prima edizione dell'iniziativa #FoodèSocialchallenge dell'Istituto alberghiero di Margherita di Savoia.